

**DETERMINA DIRIGENZIALE N 103/2020 DEL 12 MARZO 2020**

**OGGETTO**

Affidamento diretto relativo a "STUDIO VALUTATIVO PER AMBITI DI RICERCA SU MATERA 2019" - CIG Z862C38BA3

***Parere di regolarità contabile***

*(Parte riservata all'ufficio amministrativo e finanziario)*

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a carico dei centri di costo del Bilancio di previsione della Fondazione Matera Basilicata 2019 - Anno 2020

Matera, 12/03/2020

Il Manager Amministrativo e Finanziario  
*Dott.ssa Anna Piscinnè*

**Visto** che, il giorno 03 settembre 2014, con atto notarile è stata costituita la "Fondazione Matera - Basilicata 2019" (di seguito Fondazione) con il compito di attuare il programma culturale contenuto nel Dossier;

**Visto** che il 17 ottobre 2014 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ha proclamato Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019;

**Richiamate** le funzioni degli organi della Fondazione, di cui allo statuto, ed e i compiti di organizzazione così come specificati nei seguenti atti e contratti:

- approvazione Modello organizzativo - Deliberazione del CDA verbale n. 12 del 18 luglio 2016 e ss.mm.ii.;
- approvazione Compiti del Direttore Generale come da contratto - Rep. n. 1 del 27 aprile 2015;
- approvazione Compiti del Manager Amministrativo Finanziario come da contratto Rep. n. 4 del 01 marzo 2017;

**Visto** l'art. 14 della L.R. n. 3/2016 che prevede per l'esercizio finanziario 2016 lo stanziamento di € 700.000,00 per la Fondazione Matera - Basilicata 2019 di cui € 200.000,00 per il finanziamento del programma di attività riferito all'annualità 2016 e € 500.000,00 per spese di funzionamento e comunicazione;

**Visto** il D.M. MiBACT n. 230 del 01 maggio 2016 di approvazione del programma degli interventi definito di intesa con il Sindaco di Matera, e che identifica un programma di opere pubbliche per un importo complessivo di 17 milioni di euro con beneficiario il Comune di Matera e un programma di azioni immateriali a valere sul dossier Matera 2019 con beneficiario la Fondazione Matera - Basilicata 2019 per un importo complessivo di 11 milioni di euro, corrispondente a quanto previsto dal dossier stesso;

**Richiamato** il Disciplinare per l'attuazione del programma di interventi "Matera Capitale Europea della Cultura 2019" - Art. 1 c. 345 della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016) -, sottoscritto il 18 ottobre 2016 dal MiBACT, Comune di Matera e Fondazione, così come integrato con Addendum sottoscritto in data 27 ottobre 2017;

**Richiamata** la DGR n. 17 del 17 maggio 2016, così come modificata dalla DGR n. 21/2017, con la quale la Regione Basilicata ha approvato il Patto per lo Sviluppo della Basilicata sottoscritto in attuazione della Delibera CIPE n. 26/2016, che individua l'area di intervento n. 4 Turismo e cultura, partendo da Matera Capitale della Cultura 2019, quale area strategica, nonché la Fondazione Matera - Basilicata 2019 fra gli enti beneficiari delle risorse per l'attuazione;

**Richiamata** la DGR n. 684 del 05 luglio 2017, avente a oggetto "Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento d'impresa - Programma di sostegno specifico per le imprese del settore turistico";

**Richiamata** la dotazione finanziaria prevista dall'art. 1 comma. 574 della L. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di stabilità 2018), relativa a "Interventi urgenti nella città di Matera finalizzati a migliorare l'accoglienza, l'accessibilità dei visitatori e dei turisti, la mobilità ed il decoro urbano, nonché l'attuazione del programma culturale di "Matera Capitale Europea della Cultura 2019", assegnata alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 per l'importo di 11 ME per la realizzazione degli interventi descritti nel programma di dettaglio, di cui 7,5 ME a valere sull'annualità 2018 e 3,5 ME sull'annualità 2019;

**Richiamata** la DGC n. 64/2019 del 14 febbraio 2019 del Comune di Matera di assegnazione alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 di uno stanziamento di € 1.750.000, a valere sui "Servizi per la mobilità e l'accoglienza - analisi e governo flussi turistici";

**Richiamato** il Decreto EAC-2018-0323 con il quale la Commissione Europea ha assegnato alla Fondazione la somma di euro 1.500.000,00 quale Premio "Melina Mercouri", di cui euro 300.000,00 sono stati utilizzati per far fronte ai residui impegni assunti dal Comitato Matera 2019;

**Atteso** che la Fondazione Matera - Basilicata 2019 ha gestito il programma contenuto nel dossier di candidatura selezionato dalla Giuria. Il dossier di candidatura, che ha portato Matera ad essere la Capitale Europea della Cultura nel 2019, prevedeva che il lavoro della Fondazione fosse organizzato come un processo in evoluzione articolato nel seguente modo:

- 2015-2016 dedicati alla costruzione di competenze e di progettazioni sostenibili nelle varie filiere creative, comprese quelle della comunicazione, attraverso scambi, coproduzioni e confronti internazionali;
- 2017-2018 alla preparazione del programma culturale del 2019;
- 2019 alla realizzazione del programma di Matera Capitale Europea della Cultura;
- 2020-22 al consolidamento della legacy finalizzato al rafforzamento del posizionamento acquisito da Matera e dalla Basilicata a livello europeo nel settore della creatività e di diventare una piattaforma culturale del Mezzogiorno

**Atteso** che nella seduta aperta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2019 alla presenza dei Soci Fondatori della Fondazione, del Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli, del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini, del Segretario Generale Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Salvo Nastasi e del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Giuseppe Provenzano, è stato pubblicamente condiviso il documento "Matera 2019 Legacy" che descrive in modo sintetico le attività che la Fondazione intende svolgere nel 2020

**Considerato** che nel 2020 il ruolo della Fondazione sarà impostato su quattro tracce di lavoro:

1. ricerca di una nuova visione culturale per le Città di piccole dimensioni e, soprattutto, per le Aree interne, alla luce di un lavoro di monitoraggio e valutazione degli impatti della strategia attuata;

2. co-creazione come stimolo al rafforzamento del protagonismo del ruolo dei cittadini nella produzione culturale di Matera e del Sud nei prossimi dieci anni;
3. continuità del progetto Open Design School come spina dorsale della qualificazione dello spazio urbano esistente e degli spazi urbani temporanei, legata sia all'allargamento della città come luogo per la produzione e la fruizione di contenuti culturali e percorsi turistici;
4. elaborazione di nuovi modelli e prodotti fondati su una stretta relazione tra turismo sostenibile e cultura, volta ad esaltare l'incontro tra turisti (Cittadini temporanei) e residenti (cittadini permanenti) e a allargare l'esperienza di visita esperienziale fondata sulla cultura a tutta la Basilicata, come un unicum che si vuole anche raccontare e proporre come tale, anche attraverso un calendario culturale strutturato;

**Richiamata** la Delibera CdA n.01/2020 del 29 gennaio 2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione annualità 2020;

**Richiamata** la Delibera del CdA n. 02/2020 del 29 gennaio 2020 con la quale è stato approvato il piano Legacy per MATERA 2019;

**Considerato**, altresì, che la Fondazione Matera - Basilicata 2019 ha, tra i suoi obiettivi, quello di promuovere progetti culturali che contribuiscano alla conoscenza e al rispetto del Patrimonio culturale e ambientale del territorio di Matera, designata Capitale europea della Cultura per il 2019;

**Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**Vista** la Deliberazione del CDA n. 8 del 02 agosto 2017, relativa all'Avviso pubblico per l'istituzione dell'Elenco aperto degli Operatori Economici e degli Esperti, come modificata in data 16 ottobre 2017;

**Vista** la Deliberazione del CDA n. 11 del 16 ottobre 2017, relativa all'approvazione del Regolamento Appalti e Sponsorizzazioni della Fondazione Matera - Basilicata 2019;

**Visto** l'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, che disciplina i contratti pubblici d'importo inferiore a € 40.000;

**Tenuto conto** delle Line e Guida n. 4, approvate dal Consiglio dell'Autorità nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, relative alle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e dalla delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

Visti gli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016;

**Vista** la scheda la scheda fabbisogni predisposta dall'Area Sviluppo e Relazioni agli atti della Fondazione con la quale si propone di procedere con urgenza all'affidamento diretto relativo al servizio in oggetto emarginato, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, per l'importo di € 30'000.00 (Euro trentamila/00), IVA esclusa, come di seguito specificato:

DESCRIZIONE SERVIZI	QUANTITA'	COSTO COMPLESSIVO
<p>Realizzazione di uno studio valutativo sui seguenti ambiti di ricerca:</p> <p>1) Produzioni originali: il programma culturale di Matera 2019 è stato fortemente improntato più sull'originalità delle produzioni culturali che sulla loro importazione. Con il presente ambito si intende indagare se questa scelta produttiva (che ha coinvolto la scena creativa locale ma anche artisti e produttori internazionali) abbia contribuito a determinare un upgrade sulle competenze e sul capitale umano attivato e attirato, quale impatto sulla filiera culturale e creativa, quale sostenibilità in una città medio-piccola come Matera.</p> <p>2) Accesso alla cultura: con il Passaporto per Matera 2019 Matera ha proposto per prima la prima volta nella storia delle ECoC uno strumento integrato di accesso agli eventi e fruizione del servizio di TPL. Con il presente ambito si intende indagare quanto lo strumento "Passaporto per Matera 2019" abbia contribuito a migliorare l'accesso alle manifestazioni culturali e ridurre il "cultural divide" e a ridurre altresì il "divide" tra turisti e fruitori culturali. Fondamentale indagare anche su cosa non ha funzionato e quanto sia sostenibile una riproposizione di tale strumento integrato.</p> <p>3) Ruolo della Fondazione Matera-Basilicata 2019: nei suoi 5 anni di attività la Fondazione Matera-Basilicata 2019 ha svolto, oltre ai suoi compiti statutari, vari compiti, anche inattesi. Il presente ambito di indagine si propone di valutare quanto e come è cambiato negli anni il ruolo della Fondazione e, soprattutto, quale ruolo quest'ultima possa giocare in un futuro prossimo.</p>	1	€ 30.000,00

**Considerato** che, con nota PEC del 26 febbraio 2020 prot. n. 1715, si è proceduto a invitare telematicamente i seguenti operatori economici:

OPERATORE ECONOMICO	C.F.
PTSCLAS	09786990151

**Considerato** che entro il termine, fissato per le ore 18:00 del 05.03.2020, sono pervenute le seguenti offerte:

OPERATORE ECONOMICO	C.F./P.IVA	DATA PRESENTAZIONE OFFERTE
PTSCLAS	09786990151	04 marzo 2020 alle ore 17:23

**Visto** che gli operatori economici invitati sono stati abilitati all'Elenco aperto degli Operatori Economici e degli Esperti, disposto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016;

**Vista** la "Proposta Tecnica per lo Studio Valutativo per ambiti di ricerca su Matera 2019" presentata dall'operatore economico che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante;

**Vista** l'offerta pervenuta, come di seguito riportata:

OPERATORE ECONOMICO	C.F./P.IVA	RIBASSO PERCENTUALE IMPORTO OFFERTO
PTSCLAS	09786990151	-1.6700 % € 29'499.00

**Vista** l'offerta economica presentata dall'operatore economico PTSCLAS di Milano - P.IVA/C.F. 09786990151 per l'importo di € 29'499.00, IVA esclusa e atteso che l'ufficio proponente l'ha ritenuta congrua;

**Considerato** che con l'offerta presentata dall'operatore economico PTSCLAS sono stati acquisiti, ai fini dell'affidamento in oggetto, sia la dichiarazione del rappresentante legale del suddetto operatore economico, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in merito all'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, sia le informazioni inerenti gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, in linea con gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;

**Tenuto conto** dell'esito dell'istruttoria, condotta sui documenti a comprova dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'offerta da parte della ditta PTSCLAS, dalla quale non emergono rilievi ostativi alla stipulazione del contratto;

**Richiamate** le disposizioni dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016

**Visto** il DURC on line, prot. n. INAIL\_20350703 con scadenza validità al 11 giugno 2020 dal quale si evince che il suddetto operatore economico risulta regolare nei confronti di INPS e INAIL;

**Ravvisata** la necessità e l'urgenza di provvedere a detto affidamento diretto;

per quanto in premessa

DETERMINA

1. di definire con l'operatore economico PTSCLAS di Milano - P.IVA/C.F. 09786990151, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 50/2016, un affidamento diretto relativo a "STUDIO VALUTATIVO PER AMBITI DI RICERCA SU MATERA 2019", per l'importo € 29'499.00 (Euro ventinovemilaquattrocentonovantanove/00), IVA esclusa e per un periodo di 38 (trentotto) giorni;
2. di definire quale data di consegna dei lavori il 20 maggio 2020 secondo il seguente cronoprogramma:
  - a) Entro il 15 aprile 2020 : analisi desk dei dati relative alle valutazioni di ambito tematico 1 e 2, nonché analisi di benchmarking relativa alla valutazione di ambito tematico 3;
  - b) Entro il 30 aprile 2020 - chiusura delle interviste e primo draft
  - c) Entro il 15 maggio 2020: focus group e consegna dei report valutativi
3. di nominare, ai sensi degli artt. 31, 101, 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016 il Dott. Piscinnè Anna quale Responsabile unico del procedimento;
4. di imputare il costo complessivo del servizio, pari a € 29'499.00 IVA esclusa e € 35'988.78 IVA inclusa, a valere sul Centro di Costo MONITORAGGIO E VALUTAZIONE del bilancio 2020 della Fondazione;
5. di formalizzare, ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016, il rapporto contrattuale con la sottoscrizione digitale, in segno di piena e incondizionata accettazione della presente determinazione, da parte del soggetto affidatario;
6. di dare atto che il contratto è stipulato a corpo, come da offerta trasmessa, e non può essere ceduto in nessun caso a terzi;
7. di stabilire che il pagamento del corrispettivo avverrà nei modi e nelle forme di legge, fermo restando eventuali variazioni dei tempi derivanti dalla natura pubblica dei finanziamenti;
8. di stabilire l'obbligo di fatturazione elettronica tramite sistema di interscambio e con applicazione del meccanismo dello split payment , ai sensi dell'art. 17-ter, comma 1 bis, DPR 633/72;
9. di stabilire che le fatture vengano intestate alla Fondazione Matera - Basilicata 2019, via Madonna delle Virtù, Rioni Sassi 75100 - Matera. C.F.: 93055550771 - P.IVA: 01310470776 - codice destinatario UFIYQP, CIG Z862C38BA3;
10. di accreditare l'importo spettante all'operatore economico tramite bonifico sul conto corrente bancario o postale indicato anche in riferimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010;
11. di stabilire il rispetto da parte dell'aggiudicatario delle prescrizioni derivanti dall'Intesa per la Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture per Matera 2019, siglata in data 27 giugno 2018;
12. di stabilire che l'operatore economico assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'operatore economico quanto della Fondazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali a esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi;
13. di stabilire l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle regole del segreto professionale a proposito di fatti, informazioni, conoscenze, documenti della Fondazione, anche dopo la scadenza contrattuale e secondo le disposizioni previste dal GDPR n. 679/2016;

14. di demandare all'aggiudicatario il rispetto delle norme di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, in vigore nei locali della Fondazione.
15. di segnalare all'aggiudicatario il collegamento ipertestuale da cui prendere visione delle disposizioni del Codice Etico della Fondazione e del D.P.R. 62/2013 (<http://amministrazionetrasparente.matera-basilicata2019.it/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/>);
16. di stabilire che, per qualsiasi controversia in merito all'esecuzione e all'interpretazione del contratto, è competente il Foro di Matera;
17. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

*Il Direttore Generale*

*Dott. Paolo Verri*





## PROPOSTA TECNICA PER LO STUDIO VALUTATIVO PER AMBITI DI RICERCA SU MATERA 2019

04/03/2020

## SOMMARIO

<b>PROPOSTA TECNICA PER LO STUDIO VALUTATIVO PER AMBITI DI RICERCA SU MATERA 2019</b> .....	<b>1</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>2</b>
<b>OBIETTIVI E APPROCCIO METODOLOGICO</b> .....	<b>2</b>
<b>1. L'EFFETTO DELLE PRODUZIONI SULLA FILIERA LOCALE</b> .....	<b>3</b>
<i>FASE 1. ANALISI MACRO</i> .....	4
<i>FASE 2. ANALISI MICRO</i> .....	4
<b>2. "PASSAPORTO PER MATERA 2019"</b> .....	<b>6</b>
<i>FASE 1. ANALISI PASSAPORTO PER MATERA 2019</i> .....	6
<i>FASE 2. PROSPETTIVA PER PASSAPORTO PER MATERA 2019</i> .....	6
<b>3. IL RUOLO DELLA FONDAZIONE</b> .....	<b>9</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO</b> .....	<b>10</b>
<b>TEMPI</b> .....	<b>12</b>
<b>PTSCLAS: L'ESPERIENZA</b> .....	<b>12</b>

## PREMESSA

La presente proposta progettuale nasce in risposta alla richiesta di supporto, pervenuta dalla **Fondazione di partecipazione Matera Basilicata 2019**, nella realizzazione del processo di osservazione relativamente agli impatti generati dall'anno di Capitale Europea della Cultura, che ha determinato una significativa rivitalizzazione creativa, artistica e culturale della città di Matera e, in generale, del territorio lucano, incidendo anche sul tessuto locale sociale, economico e simbolico.

Valutare significa “*dare valore*” e “*riconoscere valore*”, non solamente misurare e formulare giudizio. Matera ECOC 2019 è una sfida e un processo, durato ormai circa 12 anni tra mobilitazione per la candidatura e svolgimento del titolo: diventa prezioso e necessario osservare, chiedere, ascoltare, comparare, riflettere su cosa è accaduto, al fine di governare e guidare il cambiamento, capitalizzando gli sforzi e gli investimenti realizzati in direzione di una effettiva *legacy*.

Per questo motivo, la necessità di costruire metriche per la misurazione dell'impatto conduce alla condivisione di ambiti anche molto diversi tra loro. Il dibattito sulle modalità più efficaci ed innovative per valutare e monitorare gli effetti e la gestione finanziaria dell'evento Capitale Europea della Cultura ha portato alla creazione di un importante framework comune di prassi e sperimentazioni, che va, di anno in anno, arricchendosi.

La Fondazione, al fine di avere uno sguardo ampio e diversificato su esiti e impatti che si sono verificati per effetto del titolo, ha attivato differenti gruppi di ricerca, ognuno dedicato a specifici aspetti, sotto la guida e il coinvolgimento del gruppo di lavoro della Fondazione.

La procedura di selezione della Commissione Europea per l'assegnazione del titolo “*Capitale Europea della Cultura*” aveva richiesto, alle città partecipanti, una prima riflessione rispetto all'implementazione di un sistema di valutazione degli impatti e di monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario dell'evento. Nel dossier di candidatura, erano state delineate le linee guida di un sistema di monitoraggio e valutazione per Matera 2019, strettamente legato agli obiettivi specifici della candidatura, alla strategia di *capacity building* e alla costruzione di *legacy*. Nel Dossier le dimensioni prese in considerazione erano: la vivacità culturale, l'accesso alla cultura e partecipazione, la cittadinanza culturale, l'identità e l'immagine del luogo, la filosofia e la gestione del processo, la dimensione europea, gli impatti e i processi economici in termini di flussi turistici, di crescita culturale e del capitale sociale del territorio, di sostenibilità ambientale.

Il nostro gruppo di lavoro, a seguito delle interlocuzioni intercorse con la Fondazione Matera Basilicata 2019, propone lo sviluppo di un servizio *ad hoc* di seguito illustrato nel dettaglio.

## OBIETTIVI E APPROCCIO METODOLOGICO

Grazie al confronto con il gruppo di lavoro della Fondazione e come richiesto in sede di richiesta di preventivo, sono state identificate tre tematiche di dettaglio rispetto alle quali realizzare l'attività di valutazione.

Nello specifico, sono stati individuati **3 macro ambiti di indagine**:

- 1. L'effetto delle produzioni originali sulla filiera economica locale come elemento peculiare di Matera 2019;**
- 2. Il "Passaporto per Matera 2019" quale strumento di accessibilità;**
- 3. Il ruolo della Fondazione di partecipazione Matera Basilicata 2019 in un'ottica di prospettiva.**

Per ciascun ambito di indagine sono state elaborate specifiche **domande di ricerca**, così come riportate nella figura seguente.



Di seguito si propongono strumenti e metodologie idonei ad indagare ciascuno degli ambiti di ricerca sopra presentati.

## 1. L'EFFETTO DELLE PRODUZIONI SULLA FILIERA LOCALE

*Quali sono stati gli effetti generati dalle produzioni originali, realizzate direttamente e indirettamente dalla Fondazione (circa l'82% del programma del titolo), nell'ambito del progetto Matera2019? Che impatto hanno avuto sulla filiera economica (in particolare culturale e creativa) e sul sistema delle competenze locali?*

Il primo ambito di indagine riguarda l'impatto delle produzioni artistiche realizzate in occasione di Matera2019 sul contesto economico e produttivo. Attraverso l'analisi e la raccolta di dati quali-quantitativi, verrà osservato l'effetto che queste attività hanno prodotto sulla filiera eco-

nomica locale e la *legacy* ottenuta. A tale scopo, l'indagine sarà strutturata in modo da restituire sia una **visione macro**, al fine di approfondire la lettura del sistema economico locale, sia una **visione micro**, ovvero attraverso un'indagine puntuale che verifichi l'insieme delle forniture attivate, direttamente dalla Fondazione e indirettamente dai progetti realizzati attraverso i project leader.

In aggiunta, la ricerca punterà a rilevare le tipologie di attività economiche e produttive nonché i servizi attivati, se non addirittura creati *ex novo* (ad esempio col rientro di attività artigianali, creazione di nuove imprese, etc.), oltre a verificare il ruolo della Fondazione quale nodo per l'attivazione o l'abilitazione di una rete di soggetti e/o professionalità sul territorio. A tale scopo sarà, infine, verificato il livello di *upgrade* sulle competenze e sul capitale umano generato e attirato.

L'attività così delineata sarà realizzata attraverso due macro-fasi sviluppate a loro volta in differenti step di lavoro:

#### FASE 1. ANALISI MACRO

- **Definizione del perimetro di analisi:** sulla base della classificazione ATECO saranno definiti i domini di interesse (es. turismo, artigianato, imprese culturali, imprese creative, ecc.) in linea con le più diffuse metodologie (ESSnet, Symbola, ecc.) opportunamente riviste e riadattate in base alle specificità del contesto;
- **Elaborazione e analisi dei dati:** in relazione a ciascuno dei domini identificati nel corso dello step precedente, saranno analizzati, su un arco temporale di 10 anni (in linea con la disponibilità dei dati), le informazioni relative al numero di imprese attive, al numero di dipendenti e addetti, sia in relazione alle sedi legali sia in relazione ad eventuali unità locali. Il lavoro avrà anche cura di osservare alcuni elementi di dettaglio quali, ad esempio: forme giuridiche (es. S.r.l., cooperative, ecc.), presenza di start up innovative, imprenditoria giovanile, ecc. Il lavoro sarà, inoltre, arricchito dall'analisi del sistema associativo e istituzionale, tenendo conto delle banche dati disponibili a livello comunale e/o regionale nonché con elementi di carattere qualitativo (es. indagini sull'artigianato artistico, presenza di soggetti finanziati a valere su Fondi nazionali – cinema e spettacolo, ecc.). A completamento dell'analisi si provvederà ad esaminare ulteriori banche dati ISTAT (es. ASIA, Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni, ecc.) per valutare il peso, in termini economici, dei diversi domini e la loro variazione nel tempo;
- **Analisi dei dati Excelsior:** l'analisi sarà arricchita da informazioni di carattere qualitativo in relazione al sistema occupazionale, anche in termini prospettici, grazie all'utilizzo della banca dati Excelsior. In relazione ai domini sopra definiti saranno, infatti, osservate le variazioni intervenute, nell'ultimo triennio, circa le caratteristiche dei settori e dei fabbisogni con particolare riferimento a: settori, età, genere, professioni, indirizzi di studio, fabbisogni formativi, tipologia di contratto, ecc.

#### FASE 2. ANALISI MICRO

- **Raccolta dati desk – database fornitori:** saranno raccolti tutti i dati in relazione alle forniture e alle collaborazioni attivate per la realizzazione delle produzioni artistiche. I dati saranno rinvenuti sia all'interno dei sistemi informativi della Fondazione, sia grazie all'analisi dei contratti e delle rendicontazioni realizzate dai 27 project leader. Le informazioni, opportuna-

mente classificate (es. denominazione del fornitore, localizzazione, tipologie di fornitori, valore economico delle forniture, ecc.), saranno sistematizzate all'interno di un database al fine di consentirne la successiva lettura e interpretazione;

- **Raccolta dati field - competenze:** al fine di completare il quadro conoscitivo in relazione all'upgrade delle competenze, con particolare riferimento al settore e alla filiera culturale e creativa, sarà, inoltre, sviluppato e somministrato un questionario ai soggetti direttamente coinvolti nei processi produttivi, tra i quali: project leader, volontari, fornitori specializzati (quest'ultimi individuati in stretta collaborazione con la committenza), ecc. Tale questionario sarà volto a raccogliere informazioni utili a comprendere gli impatti che il coinvolgimento, nelle fasi produttive, dei diversi attori ha prodotto in termini di competenze (specialistiche e trasversali), di rafforzamento del profilo professionale e, conseguentemente, di nuove opportunità lavorative. I dati così raccolti saranno sistematizzati all'interno di un database. Infine, a corredo dell'indagine, in un secondo momento, saranno realizzate delle interviste semi-strutturate di carattere qualitativo (almeno 10), realizzate frontalmente o da remoto, finalizzate a meglio comprendere ed interpretare i fenomeni emersi dall'analisi dei dati del questionario. Le persone intervistate saranno selezionate in accordo con la Fondazione;
- **Elaborazione e analisi dei dati:** questo step di lavoro si sviluppa in due filoni, in coerenza con l'oggetto della raccolta dati sopra esposta:
  - Analisi database fornitori: il database sarà organizzato in modo da consentire un'analisi delle informazioni sia quantitativa (es. numerosità, volume di affari, ecc.) sia qualitativa (tipologie di forniture, localizzazione, concentrazione, ecc.). In aggiunta alle tradizionali metodologie di lettura, sarà sviluppata una *Social Network Analysis (SNA)*; si tratta di un **metodo quantitativo di analisi e di rappresentazione delle reti di relazioni** (della loro ampiezza, intensità, stabilità) che un evento, un'azione comunicativa, un'impresa attivano con i soggetti e l'ambiente in cui operano. La SNA permette di valutare se, e in quale misura, gli investimenti sostenuti abbiano avuto la capacità di **attivare una rete ampia e diversificata di rapporti**, bilanciata sotto il profilo della localizzazione territoriale e della turnazione dei fornitori. Consente, inoltre, di misurare l'ampiezza, la rilevanza dei soggetti/nodi e la consistenza delle reti che si costruiscono intorno alla produzione dell'evento, permettendo di valutare la capacità delle imprese produttive di valorizzare le risorse creative, le professionalità e i territori in cui operano;
  - Analisi rilevazione competenze: il database, contenente i dati dell'indagine field, saranno analizzati in termini quantitativi e qualitativi sia grazie al confronto con le informazioni macro e di scenario, esaminate nella macro-fase precedente, sia grazie alle indicazioni di dettaglio rilevate nel corso delle interviste dirette agli interlocutori selezionati. Le interviste hanno infatti l'obiettivo di supportare la corretta interpretazione dei dati che emergeranno dall'analisi del contesto. A titolo esemplificativo, l'osservazione delle competenze potrà riguardare le seguenti dimensioni: competenze digitali, competenze relazionali, competenze di ideazione e progettazione, competenze di comunicazione, competenze organizzative e manageriali, ecc. Inoltre, il lavoro avrà cura di verificare, in base ai dati raccolti, gli effetti prodotti sul profilo professionale in relazione a: nuove progettualità, crescita di ruolo, crescita di livello contrattuale, stabilizzazione lavorativa, ecc.

## 2. “PASSAPORTO PER MATERA 2019”

*Qual è stato il livello di utilizzo del “Passaporto per Matera 2019”? Che impatti ha avuto sull'accessibilità? In termini evolutivi, come può essere interpretato questo strumento e quale può essere la modalità per riproporlo in futuro, anche alla luce delle criticità emerse?*

L'indagine, in relazione alla seconda domanda di ricerca, avrà ad oggetto il “Passaporto per Matera 2019” e si svilupperà in due macro-fasi; la prima analizzerà le **modalità di utilizzo di questo strumento** da parte del pubblico locale, nazionale e internazionale nonché gli effetti che lo stesso ha prodotto in termini di accessibilità, la seconda, di carattere progettuale, sarà, invece, finalizzata a **definire una configurazione sostenibile dello strumento** in termini prospettici.

### FASE 1. ANALISI PASSAPORTO PER MATERA 2019

- **Raccolta dati:** l'obiettivo di questa fase è quello di raccogliere presso la Fondazione, ed eventuali soggetti terzi coinvolgibili in accordo con la committenza, le informazioni e i dati (quantitativi) disponibili circa la vendita e le caratteristiche di utilizzo del passaporto. A mero titolo esemplificativo, saranno ricercate informazioni relative a: dati di vendita – economici e quantitativi, con il maggiore dettaglio disponibile (giorni, orari, ecc.); modalità di acquisto; caratteristiche dei pubblici (provenienza, età, livelli di utilizzo, ecc.); fruizione sia di servizi culturali sia di servizi accessori (es. trasporti, convenzioni, ecc.). I dati così raccolti saranno inseriti all'interno di un apposito database;
- **Elaborazione delle informazioni:** il database elaborato sarà finalizzato a proporre una lettura integrata e incrociata delle diverse categorie di informazioni disponibili (come sopra esemplificate) al fine di comprendere, in primo luogo, come lo strumento sia intervenuto nelle modalità di fruizione con particolare attenzione ai diversi pubblici (es. locali, italiani e stranieri). A mero titolo esemplificativo, per ciascuna delle tipologie di pubblici individuati, si analizzeranno: le modalità di acquisto, i livelli di utilizzo, la quantità e le tipologie di eventi a cui si è preso parte, le tempistiche di fruizione (giorni, orari, ecc.), il livello e le modalità di utilizzo del TPL, la distribuzione (territoriale e temporale) della fruizione, ecc. I dati saranno oggetto di lettura critica attraverso il confronto, sia con le informazioni provenienti da altre indagini e ricerche (es. questionario CAWI già realizzato) che possano dimostrare connessioni con il presente campo di indagine, sia con i dati sulla fruizione culturale (su un arco temporale di almeno 5 anni) disponibili nelle statistiche nazionali (es. SISTAN, SIAE, ecc.). La puntuale definizione degli ambiti di osservazione sarà elaborata solo a seguito dell'analisi dettagliata della base dati disponibile. Il punto di osservazione sarà di ampio respiro e avrà l'obiettivo di valutare l'efficacia dello strumento.

### FASE 2. PROSPETTIVE “PASSAPORTO PER MATERA 2019”

Al fine di definire le modalità di sviluppo prospettico dello strumento sarà realizzata un lavoro di progettazione che verterà su due assi:

- **Progettazione operativa:** finalizzato a individuare la configurazione del prodotto nella sua riproposizione;
- **Progettazione economica:** finalizzato a definire le modalità di sviluppo e implementazione del prodotto dal punto di vista economico.

A tale scopo il lavoro sarà organizzato nelle seguenti fasi:

- **Raccolta e analisi dati:** questa fase è finalizzata a raccogliere dati e informazioni relativi alla gestione operativa ed economica dello strumento, in relazione ai due assi di lavoro sopra individuati. Le informazioni oggetto di analisi riguarderanno informazioni afferenti alle *4P del marketing mix*: product, pricing, place e promotion. Ad esempio, saranno richiesti alla Fondazione informazioni circa: politiche di pricing, numerosità e tipologia delle attività incluse nell'offerta, numerosità e tipologia degli operatori coinvolti, numerosità e tipologia dei servizi offerti, modalità di vendita, rete di vendita, ecc. Inoltre, saranno analizzati anche i dati relativi al business model sotteso all'implementazione dello strumento quali, ad esempio: ricavi da vendita, altri ricavi, modello di redistribuzione dei ricavi, costi di gestione, costi organizzativi, ecc. Alla luce delle informazioni prese in esame (anche nel corso della macro-fase precedente) sul sistema di gestione operativa ed economica del passaporto sarà elaborata una prima analisi critica i cui esiti saranno restituiti attraverso l'elaborazione di due SWOT (una per ciascun asse). Tali strumenti di sintesi saranno utilizzati come base di confronto e discussione con i referenti del Passaporto, interni alla Fondazione, al fine di far emergere sia i fattori di successo, e pertanto replicabili, sia i fattori di criticità, rispetto ai quali, nella fase successiva di progettazione, saranno, invece, formulate proposte migliorative;
- **Progettazione:** l'attività di progettazione sarà sviluppata intervenendo sui due assi (operativo ed economico) tenendo conto di quanto emerso dall'analisi SWOT realizzata nella fase precedente e dal confronto con la committenza in termini di fattori di successo e criticità in un'ottica di sostenibilità:
  - Progettazione operativa: questo momento è destinato a definire il sistema di offerta del Passaporto nella sua riconfigurazione e perciò richiederà un approccio di lavoro operativo. Sullo base di quanto osservato in fase di analisi si avrà cura di definire il:
    - **PRODUCT.** Al fine di **definire il pacchetto di offerta** si potrà lavorare sulla puntuale identificazione dei luoghi, attività e servizi di tipo culturale (musei, monumenti, eventi espositivi, attività museali, spettacoli, ecc.), sui servizi di mobilità (es. trasporti, parcheggi, ecc.), servizi turistici (servizi di accoglienza e di accompagnamento turistico, ecc.) e di intrattenimento (manifestazioni, enogastronomia, ecc.) da includere nel sistema di offerta. In questa fase sarà, inoltre, necessario sviluppare una riflessione sulle caratteristiche temporali del passaporto, ossia comprendere quali possano essere le migliori formule di validità della stessa (giornaliera, bisettimanale, mensile, annuale, ecc.) sulla base dei target di utenza potenziali;
    - **PRICING.** La **definizione del sistema di pricing** della card (e di eventuali formule specifiche della stessa) avverrà sulla base di diversi fattori, quali, ad esempio: le tariffe di accesso ai siti culturali e le convenzioni base che definiranno il tipo di rimborso che sarà riconosciuto per ogni accesso con la card, le tariffe dei trasporti pubblici e degli altri servizi che saranno compresi nel pacchetto, i costi di produzione e distribuzione della tessera, la previsione di spesa per ingressi ai musei, ecc.;
    - **PLACE.** La **definizione della rete di distribuzione** sarà finalizzata a comprendere le caratteristiche dei soggetti nonché ipotizzare una rete minima per lo sviluppo del progetto. In merito alla selezione dei punti di distribuzione delle card, al fine di rendere la distribuzione efficace in questo contesto, è necessario tener conto di parametri fondamentali quali la capillarità, l'accessibilità e la necessità di evitare l'eccessiva dispersione e la conseguente complessità gestionale. I punti di distribuzione (anche virtuali) avranno anche il compito di raccogliere i dati di profilazione dell'utente al momento del rilascio. Ciò implica l'adeguamento tecnico e tecnologico della rete di distribuzione.



- **PROMOTION. L'individuazione degli strumenti di informazione, comunicazione e promozione** che dovranno essere realizzati per la buona riuscita della riproposizione del Passaporto, come negli step precedenti, prenderà spunto dalle azioni realizzate per l'implementazione del "Passaporto per Matera 2019" integrando con modifiche e migliorie laddove ritenuto opportuno.
  - **Progettazione economica:** La presente sezione è finalizzata a valutare la riposizione del Passaporto dal punto di vista economico. Il primo step del lavoro sarà finalizzato a definire, partendo dall'attuale configurazione, le modalità di redistribuzione dei ricavi tra i soggetti aderenti. Tale meccanismo sarà elaborato tenendo conto: dei prezzi dei biglietti, dei prezzi dei servizi associati, del numero degli utenti di ciascun luogo e/o soggetto aderente, delle potenzialità di ciascun aderente, ecc. Tale impostazione avrà l'obiettivo di garantire l'equa distribuzione dei volumi di ricavi nonché la sostenibilità del sistema nel medio periodo. La presente attività sarà sviluppata nelle seguenti sezioni:
    - **Configurazione dei Ricavi.** L'analisi delle voci positive di reddito sarà condotta attraverso stime (prudenziali) concernenti le seguenti dimensioni:
      - **Quantità vendute:** saranno stimati il numero di attività/servizi venduti annualmente, basandosi sul numero di visitatori/acquirenti del 2019 nonché dei trend del mercato turistico;
      - **Prezzi medi:** in linea con il sistema di pricing definito nella fase operativa;
      - **Sistema di redistribuzione:** sistema di redistribuzione dei ricavi tra i soggetti partecipanti.
    - **Configurazione dei Costi di funzionamento.** Nell'ambito dell'analisi dei costi di gestione e funzionamento, saranno inclusi tutti i parametri necessari a stimare correttamente e compiutamente il profilo di efficienza dell'iniziativa. Dopo una prima identificazione dei *costi fissi*, relativi agli elementi strutturali dell'offerta, e dei *costi variabili* (legati all'entità quantitativa delle attività/servizi erogati), saranno in particolare oggetto di approfondimento:
      - **Costi organizzativi:** verranno stimati i costi del personale, di funzionamento e di gestione necessari ad assicurare il corretto funzionamento del progetto, nel quadro di un assetto organizzativo efficiente ed efficace;
      - **Costi per la produzione:** verranno computati i costi connessi all'attivazione delle diverse funzioni, che comprendono i costi relativi all'acquisto del materiale di consumo, ecc.;
      - **Costi per servizi:** le previsioni conterranno inoltre eventuali costi di promozione e distribuzione connessi alla vendita dei prodotti e dei servizi, oltre che costi per consulenze.
- L'analisi, così sviluppata, sarà finalizzata anche a determinare:
- Livello di autofinanziamento del progetto;
  - Dimensionamento dei contributi per l'avvio e la sostenibilità del progetto;
  - Ecc.

### 3. IL RUOLO DELLA FONDAZIONE

*Che ruolo ha assunto la Fondazione nel processo di gestione di Matera2019 in termini di competenze, apprendimento e funzioni? Che ruolo può interpretare la Fondazione nel futuro per garantire continuità ai processi di crescita territoriale attivati? Quale può essere l'allargamento dei suoi confini di azione?*

Nel dossier di candidatura di Matera 2019 come strumento di governo del progetto e del percorso è stata operata la scelta di una Fondazione di partecipazione, che è stata costituita il 3 settembre 2014, circa un mese prima della decisione della Commissione di valutazione presso il MiBAC di assegnare a Matera il titolo di Capitale Europea della Cultura (il 17 ottobre 2014), a seguito di un lungo processo di costruzione progettuale avviato, in forma di Comitato, dal 2007.

La Fondazione di partecipazione Matera – Basilicata 2019, che vede al suo interno la presenza degli attori istituzionali del territorio (Comune di Matera, Regione Basilicata, Università degli Studi, Provincia di Matera, Camera di Commercio), come previsto nel suo oggetto sociale, si è occupata del presidio di tutte le attività, le iniziative e i processi che hanno caratterizzato il titolo di ECOC, ponendosi come interfaccia strategica, organizzativa e operativa nella dimensione locale, nazionale ed internazionale.

Lo Statuto pone come scadenza dell'Istituzione la data del 31 dicembre 2022, assolvendo così anche la necessità di gestire, monitorare e valutare gli esiti e gli impatti conseguenti al titolo e alle strategie complessive e conseguenti messe in atto, in primis quella culturale.

La domanda di ricerca parte proprio dal ruolo rivestito dalla Fondazione dal 2014 ad oggi in tutte le fasi e le azioni svolte, in particolare rispetto al territorio, in termini di competenze e funzioni, evidenziando il nesso tra strategie deliberate e assunte a monte, per evidenziare e rilevare quelle messe in atto, le strategie emergenti che sono scaturite e le funzioni sottintese che pure sono state assolte nel contesto generale del progetto ma, più in generale, nelle ricadute sul territorio. L'obiettivo consisterà, quindi, nel cercare di **comprendere in prospettiva l'utilità, le funzioni possibili e percorribili, il ruolo e il posizionamento** che potrebbe svolgere la Fondazione qualora possa connotarsi come una parte sostanziale della *legacy* di Matera2019, diventando un vero e proprio agente di sviluppo locale culturale e, nel contempo, una realtà di abilitazione di politiche, programmi, progetti e processi al riguardo, al servizio delle Istituzioni, degli attori creativi e culturali, delle realtà sociali e di tutti gli altri stakeholder. La valutazione di questo scenario e/o di scenari alternativi collegati, nella logica di pro/contro, terrà in considerazione l'efficacia (elementi distintivi, profilo strategico a tendere), l'efficienza (con uno sguardo al modello di governance, gestionale e operativo attuale e prospettico), l'economicità (sostenibilità economico finanziaria, logica d'investimento) e la sua natura di tavolo interistituzionale.

La metodologia per questa analisi consisterà:

- una **ricognizione sulle altre ECOC europee** per approfondire le scelte fatte, rispetto alla struttura di gestione del titolo, in relazione a scelte operate, sviluppi ulteriori, soluzioni di continuità, formule evolutive e trasformative;
- un'**analisi comparativa delle strategie deliberate vs strategie assunte ed emergenti**, partendo anche dalla rilevazione dei presidi e delle funzioni effettivamente svolte, ovvero funzioni di ideazione e programmazione culturale, funzioni di progettazione e realizzazione esecutiva, funzioni di coordinamento e controllo, funzioni di gestione organizzativa ed economico finanziaria all'interno di una cornice pubblicistica, funzioni di comunicazione e crescita della reputazione, visibilità e immagine del territorio, funzioni educativa, promozionale e for-

mativa verso la scena creativa (offerta), i pubblici domanda) e i soggetti istituzionali (supporto alle policy), unitamente a una sintetica mappatura delle macro competenze interne esistenti e consolidate;

- la **definizione della visione prospettica e della possibile missione**, nonché di ruolo, funzioni e benefici, che la Fondazione potrebbe assolvere in futuro nell'ipotesi di una sua continuità oltre la sua durata statutaria secondo scenari che possano considerare il suo attuale assetto oppure assetti diversi eventualmente trasformativi e migliorativi.

La metodologia che sarà utilizzata per questa fase di indagine prevede:

- **Analisi desk**, relativamente alla ricognizione sulle ECOC europee e riguardo la documentazione istituzionale, programmatica ed operativa della Fondazione;
- **Analisi field**, mediante la realizzazione di interviste strutturate a un campione rappresentativo di soggetti creativi e culturali nonché ad attori del tessuto economico e sociale del territorio, eventualmente supportata da un panel ristretto di rappresentanti delle istituzioni, con particolare riguardo ai soci fondatori e partecipanti della stessa Fondazione;
- **Analisi SWOT** della Fondazione, *as is* (nella gestione della missione statutaria) e *to be* (nell'ipotesi di un ruolo futuro), contenente evidenze, indicazioni strategiche e raccomandazioni sul potenziale posizionamento della Fondazione Matera Basilicata 2019 in relazione agli sviluppi di politica culturale e creativa nel contesto territoriale nel medio e lungo termine.

## GRUPPO DI LAVORO

Per la realizzazione del servizio sarà coinvolto un Gruppo di lavoro composto da esperti di settore, di riconosciuta esperienza professionale, in grado di fornire, nei diversi ambiti di pertinenza, un presidio altamente specializzato. Di seguito si propone una breve descrizione dei profili professionali coinvolti nel presente progetto.

### Nominativo

### Breve descrizione

<p><b>Lucio Argano</b></p>	<p>Docente universitario di progettazione culturale presso l'Università Cattolica di Milano/Brescia, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università di Genova e la Luiss Business School, si occupa di policy, progettazione e management della cultura. Negli anni, ha partecipato in prima linea alla realizzazione di alcune tra le più importanti best practice del settore della pianificazione strategica a base culturale. Progettista dello start up di alcuni contenitori culturali, tra cui l'Auditorium Parco della Musica di Roma, disegnato da Renzo Piano, e del Polo del '900 di Torino, è stato, tra gli altri, PM di Perugia 2019, consulente di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, project manager di Rome City of Film città creativa Unesco. Ha svolto ruoli direzionali presso il Teatro Popolare di Roma, la Fondazione Romaeuropa, la Fondazione Cinema per Roma. Attualmente è anche il Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo del MiBact. È autore di oltre 60 pubblicazioni sulla gestione della cultura ed è nella Redazione della Rivista di Economia della Cultura.</p>
<p><b>Angela Tibaldi</b></p>	<p>Economista e consulente direzionale, con Master in Management, è specializzata nel settore dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ha maturato esperienza in attività di studi e consulenza sui temi del monito-</p>

	<p>raggio e della valutazione, anche di impatto, dei progetti e delle politiche di intervento pubbliche. Ha lavorato su progetti in tema di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche attraverso processi di partecipazione pubblica, sviluppo turistico e territoriale, gestione economico-finanziaria e sostenibilità. È esperta di finanziamenti alla cultura e allo sviluppo territoriale con particolare riferimento alle attività culturali. In tale ambito dal 2014 affianca la DG Spettacolo del MiBACT nell'implementazione del processo di revisione delle modalità di determinazione contributi FUS. È coordinatrice del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano di gestione per l'iscrizione di Civita di Bagnoregio nella Lista del Patrimonio mondiale. Fa parte del gruppo di ricerca di Ravello Lab – International Forum.</p>
<p><b>Nina Però</b></p>	<p>Dopo un percorso formativo dedicato al management culturale, dal 2006 affianca amministrazioni pubbliche e organismi privati nella progettazione strategica e gestionale di imprese culturali e di strategie di valorizzazione e sviluppo di beni e attività culturali. Si è occupata di fondi strutturali europei, fornendo assistenza tecnica al MiBACT, e di progettazione comunitaria. Con una forte attenzione alle policy, ha affiancato Istituzioni in processi di candidatura a valenza culturale e, tra questi, ha seguito Perugia 2019 candidata a Capitale Europea della Cultura e Trento 2018 candidata a Capitale Italiana della Cultura. Esperta di heritage e patrimonio UNESCO, ha maturato competenze nell'affiancamento ad attività del settore sia pubblico che privato, profit e non-profit, svolgendo attività di progettazione di piani strategici di sviluppo territoriale e culturale, studi di fattibilità, riorganizzazione aziendale, pianificazione economico-finanziaria, monitoraggio e valutazione, studi di impatto, affiancamento tecnico-amministrativo in procedure pubbliche.</p>
<p><b>Costanza Rapone</b></p>	<p>Dottore di ricerca con master in Management delle Risorse Artistiche e Culturali, ha maturato esperienza nella consulenza direzionale, a partire dall'incarico di consulente ricoperto nel back office centrale del MiBACT nell'ambito del Servizio di assistenza tecnica e supporto all'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica "Rete per la governance delle politiche culturali" 2012-2015, nell'ambito del PON GAT 2007-2013 (obiettivo operativo 2.4). Dal settore della ricerca applicata nell'economia della cultura, è, quindi, gradualmente passata a curare interventi di sviluppo locale, di valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività turistiche e sportive, svolgendo attività di progettazione di piani strategici di sviluppo territoriale e culturale, monitoraggio e valutazione di progetti e impatti. Tra questi si ricordano le seguenti esperienze: Valutazione d'impatto della XXX Summer Universiade Napoli 2019; Rapporto di sostenibilità e analisi di impatto del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento; Redazione del Rapporto di Sostenibilità 2016, 2017 e 2018 della Società Cooperativa Culture; Consulenza per la valutazione degli impatti dei contributi assegnati attraverso bandi da parte della Fondazione Cariparma nelle annualità 2017 e 2019; Realizzazione di un modello per la costruzione dell'"Osservatorio Culture" per il</p>

	monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate dalla Società Cooperativa Culture
<b>Viola Suzzani</b>	Laureata in Economia e Gestione dei Beni culturali presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha maturato competenze nel campo della progettazione culturale, della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo territoriale. Attualmente è consulente presso PTSCLAS spa presso la Business Unit Cultura in cui ha approfondito il tema della valutazione di impatto con particolare riguardo al settore culturale, grazie all'esperienza di valutazione degli effetti prodotti dalla Nuova Legge Cinema (legge 14 novembre 2016 n. 220), con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale, e al progetto di valutazione d'impatto economico e socioculturale delle Fondazioni culturali finanziate e/o partecipate dalla Regione Toscana.

## TEMPI

Il presente intervento potrà essere sviluppato in un arco temporale di due mesi dalla data di stipula.

## PTSCLAS: L'ESPERIENZA

PTSCLAS, già Gruppo CLAS Spa, con sede a Roma, Milano e Trieste, nasce dalla volontà di unire realtà consulenziali diverse tra loro, con l'ambizione di consolidare il posizionamento tra le grandi società italiane del settore.

L'integrazione di diverse professionalità e l'esperienza maturata nelle attività di Advisory, Data Management, Management Solution per PMI, EU Fund Assistance, Human Capital, unite al forte posizionamento su settori di rilievo quali Assistenza tecnica, Monitoraggio e Valutazione di Programmi finanziati dalle risorse dell'Unione Europea, Cultura e Turismo, Sviluppo dei Territori, Infrastrutture e Trasporti, Valorizzazione Urbana, permette di leggere in modo mirato alcuni tra gli ambiti in più rapida evoluzione.

L'approccio alle tematiche della cultura e dello sviluppo territoriale beneficia dell'esperienza derivante dall'incorporazione di Struttura s.r.l. Per le specifiche esperienze, si veda la tabella riportata di seguito.

Il metodo di lavoro prevede un significativo coinvolgimento del cliente, unito a una costante informazione sulle fasi dell'analisi. Grazie a una lunga esperienza di lavoro accanto agli Enti centrali, regionali e provinciali, all'utilizzo di strumenti tecnologicamente innovativi e a una collaborazione stabile con realtà universitarie, PTSCLAS è in grado di offrire alla Pubblica Amministrazione l'intervento dei suoi consulenti strategici per definire gli obiettivi di rilevanza pubblica di una politica, identificare i fattori - interni ed esterni all'Istituzione stessa - che possono favorire od ostacolare il raggiungimento degli stessi obiettivi e individuare i campi di azione per massimizzare l'efficacia dell'intervento pubblico.

PTSCLAS conta, oggi, più di 140 professionisti con competenze differenziate e un'ampia rete di partner e collaboratori sia in Italia, sia all'estero: economisti, statistici, informatici, sociologi,

esperti della formazione e della comunicazione, tra cui anche riconosciuti docenti universitari, accomunati dal rigore scientifico e dalla forte determinazione ad individuare soluzioni creative, attraverso percorsi di analisi fortemente condivisi con il cliente e contraddistinti da un approccio fortemente partecipativo.

La presenza di professionalità diversificate e complementari consente infatti di riflettere e avanzare proposte su argomenti e problemi in un'ottica complessa ed integrata. PTSCLAS favorisce un approccio al settore in una prospettiva di sostenibilità, aderente a un'idea di cultura, turismo e anche sport, quali leve strategiche di sviluppo economico.

Sin dal 2001 si è dotata di un sistema di gestione della qualità conforme alla norma > ISO 9001, che nel 2018 è stata aggiornata alla versione UNI EN ISO 9001:2015 e che come oggetto di certificazione ha la "progettazione ed erogazione di servizi di ricerca e consulenza strategica nei seguenti ambiti: Economia Applicata; Statistica Economica; Assistenza Tecnica e Valutazione sui Fondi Strutturali e di Investimento; Sistemi Informativi Statistici; Sviluppo Professionale e Organizzativo; Politiche Territoriali".

Il certificato di qualità è attualmente intestato a Gruppo CLAS Spa ed è stato avviato l'iter per la modifica della ragione sociale del certificato a PTSCLAS Spa.